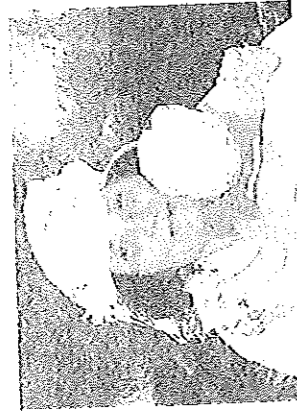


BARBERINO | GREVE | SAN CASCIANO | TAVARNELLE



**NOMINA**

**ChiantiBanca Credito Cooperativo  
Andrea Bianchi direttore generale**

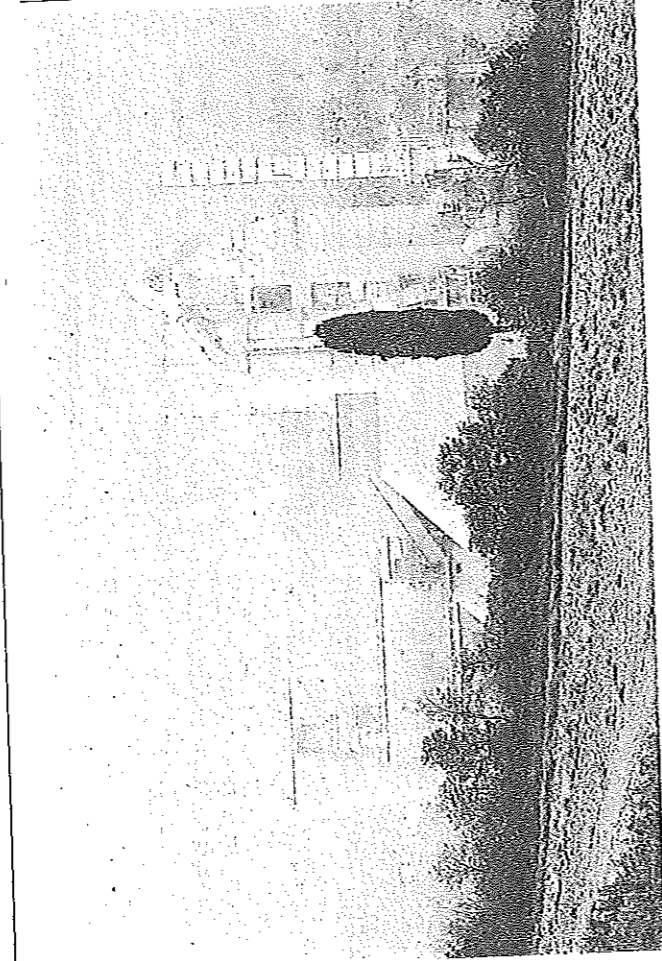
ANDREA BIANCHI è il nuovo direttore generale di ChiantiBanca Credito Cooperativo. La nomina è avvenuta da parte del Cda dell'istituto. Laureato in Economia e Commercio, Bianchi ha 47 anni ed è da 27 in Credito Cooperativo e per dieci anni è stato direttore generale di Banca del Chianti Fiorentino. Nel 2010 Bianchi è tra i principali protagonisti del progetto di fusione tra Banca del Chianti Fiorentino e Bcc di Monteriggioni. Bianchi guiderà un istituto che conta 31 filiali dislocate da Firenze a Siena, fino ad Empoli e in tutto il Chianti, in 15 Comuni, con oltre 230 dipendenti, 7.000 soci ed una raccolta diretta che supera i 35 miliardi di euro. Una realtà che è la prima tra le Bcc Toscane ed una delle maggiori dell'Italia Centrale.

**Anziana scomparsa, ricerche di forze dell'ordine e volontari**

IERI mattina le ricerche della donna d'origine albanese, Mrike Dodaj, di 76 anni (nella foto), scomparsa lunedì sera dalla sua abitazione di Fornacette, si sono estese anche a San Casciano. La segnalazione è giunta al comando di polizia municipale. Sul campo i volontari della Racchetta con quartier generale al Poggione. Nella matti-

nata di ieri la donna sarebbe stata vista anche a San Casciano, vicino al Poggione, ma non ci sono stati riscontri. Fornacette è nel limitrofo comune di Montespertoli, in Val Virginio, ma proprio in zona di confine con San Casciano e per questo sono state allertati i soccorsi anche nel comune fiorentino. Le ricerche si sono concentrate a For-

nacette e a San Pancrazio, altra frazione condivisa tra San Casciano e Montespertoli. L'ultimo avvistamento sarebbe avvenuto ieri sera nella zona di Tavarnelle. Nelle ricerche ad ampio raggio sono impegnati anche carabinieri, polizia municipale e vigili del fuoco. Al setaccio anche il torrente Virginio, che attraversa tutta la zona.



BOCCIATURA Lo stop all'impianto di Testi è stato respinto

GREVE IL CONSIGLIO PROVINCIALE BOCCIA LA MOZIONE CONTRARIA AL PROGETTO

**Inceneritore di Testi avanti tutta  
Il Pd 'congela' il sindaco Bencistà**

di ANDREA SETTEFONTI

SEMBRA proprio che per Testi il destino sia quello di avere un inceneritore. Lunedì il consiglio provinciale ha bocciato la mozione di Rifondazione comunista che chiedeva lo stop all'impianto. A favore della mozione hanno votato Rc, Pd e Lega nord, contrari Pd, Idv e Sel. Anzi, il consiglio ha approvato una mozione firmata dai tre capigruppo Stefano Prospero, Andrea Cantini e Riccardo Lazzarini, con la quale si «stigmatizza il comportamento irresponsabile di chi, per meri interessi propagandistici, sfrutta la sensibilità della popolazione per la tutela della salute e della qualità ambientale».

Il riferimento è a Rifondazione ma anche al sindaco di Greve in Chianti, Alberto Bencistà che conduce una battaglia contro l'inceneritore e che aveva dichiarato di volerli dimettere qualora l'impianto fosse stato realizzato. Aspetto curioso il fatto che nella mozione del Pd, partito dello stesso Alberto Bencistà, non viene citato per nome e cognome ma come «un sindaco della nostra provincia». «Quella di Rifondazione è una mozione strumentale che trae origine dalla posizione di un sindaco della nostra provincia — ha spiegato Stefano Prospero —. Noi ci poniamo in un quadro legislativo regionale e di programmazione che dobbiamo gestire. I proponenti

ti della mozione non hanno alcuna intenzione di governare la gestione dei rifiuti». Per Idv e Sel, il piano provinciale «è in fase di rielaborazione tecnica; ciò dovrà tenere conto delle perplessità delle

**FREDEZZA**

**Il primo cittadino non viene citato dai compagni di partito**

forze politiche di maggioranza, delle sensibilità territoriali rappresentate da forme di autogestione civile e delle nuove pratiche virtuose e di prossimità. Auspichiamo una soluzione che tenga conto di una nuova logica dello

smaltimento dei rifiuti come beni da riusare, riciclare». Per la Lega, che ha votato con Rifondazione, «si tratta — spiega Marco Cordone — di tutelare i legittimi interessi dei cittadini, non guardiamo al posizionamento politico di chi propone determinati atti. Non eravamo presenti nel precedente consiglio provinciale di Firenze, ma se nel 2006 fossimo stati presenti mai avremmo votato l'attuale Piano provinciale dei rifiuti. Pensiamo anche noi che si debba attuare una moratoria di alcuni anni per l'inceneritore a Testi. Non si possono realizzare o potenziare inceneritori in territori come quello di Greve in Chianti, che tutto il mondo ci invidia».

SAN CASCIANO LA STRUTTURA ANCORA UNA VOLTA PRESA DI MIRA DOPO IL RISANAMENTO

**I graffitari si accaniscono sull'ex Stianti**

QUALCHE tempo fa il Comune aveva risanato le pareti del complesso Ex Stianti, che comprende il terminal delle linee "Sita", il parcheggio multipiano con 400 posti, e i due ascensori che portano alle piazze pensili e al passaggio su viale Corsini, a pochi metri dal centro storico: operazione purtroppo vana poiché graffitari e deturpatori di muri sono tornati in azione, ed hanno ripreso di mira le superfici verticali della struttura. Di-

particolari, con via-vai di donne straniere. In tal caso comunque senza alcun "giro" particolare dietro, quindi senza ipotesi di reato specifiche. Si vedrà. In ultimo, serve anche da dormitorio per alcuni senza-tetto, che utilizzano alcuni angoli più nascosti. Questo non è sospetto bensì certezza. Altra certezza: l'Ex Stianti non è oggi, al di là dell'utile parcheggio proprio a due passi dal centro, quella che si sperava potesse essere.

Andrea Ciappi

**BARBERINO AMBIENTE**

**Energia pulita  
Il progetto  
della 'Tosco Geo'  
per le fonti rinnovabili**

A 'CACCIÀ' di risorse geotermiche per un'energia pulita e ad emissioni zero: a Barberino Val d'Elsa è da poco nata una società, la 'Tosco Geo', il cui Cda è presieduto dal senatore Stefano Boco (nella foto), politico di punta del mondo ambientalista (Verdi). Una ricerca di queste risorse è stata avviata ad Abbadia San Salvatore in provincia di Siena: la società ha richiesto alla Regione Toscana l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità.

In caso di esito positivo delle ricerche, il progetto proseguirà «con la fase di utilizzo di queste risorse a fini



produzione di energia elettrica o termica».

COME? «Mediante — si afferma e si assicura — soluzioni tecnologiche ed impiantistiche adeguate alle caratteristiche della risorsa e alle richieste delle utenze ma, assolutamente, all'avanguardia sia dal punto di vista economico che da quello della sostenibilità ambientale». La 'Tosco Geo' ha avviato la procedura per la ricerca di risorse geotermiche anche in Sardegna, tra le province di Cagliari e del Medio Campidano.

«La legge toscana — spiega il senatore Boco — determina questa possibilità: quella di impianti di piccola e media potenza che si integrano bene sul territorio. Si tratta di lavorare con la geotermia a ciclo binario, poi ovviamente si deve sempre chiedere i necessari permessi cominciando anche a coinvolgere la collettività. Questo tipo di geotermia è senza omissioni, e non distrugge affatto il territorio». «Dopo il no al nucleare, sancito dal referendum e sostenuto dagli ambientalisti — conclude Boco — è dunque l'ora di puntare con decisione sulle fonti rinnovabili che siano però anche una garanzia per l'ambiente».

A. C.